

IL MUSEO DINAMICO DEL CASTELLO DEI VICARI

UNA VISITA IMMERSIVA TRA MULTIMEDIA, NARRAZIONI ED EMOZIONI

di Benedetta Masolini



Fig. 1 - Il borgo di Lari, con al centro la Fortezza del Castello.

Il Castello dei Vicari di Lari, in provincia di Pisa, ha riaperto il 20 febbraio 2016, con un nuovo allestimento multimediale, dopo alcuni anni dedicati al recupero dell'antica fortezza toscana per una sua riqualificazione e ristrutturazione e per la realizzazione del Museo dinamico del Vicariato.



Fig. 2 - Il cortile del Castello, con gli stemmi dei signori di Lari.

COMUNICARE LA STORIA DELL'ANTICO VICARIATO TOSCANO E DELLE SUE ORIGINI ETRUSCHE

Il Castello, collocato all'interno di un paesaggio collinare di grande suggestione, conserva tracce dell'abitato di epoca antica: i sotterranei erano presumibilmente una tomba etrusca, nella quale sono stati ritrovati reperti ceramici, un possibile corredo funerario conservato oggi nella sala del museo che racconta l'origine antica del luogo. Il primo documento ufficiale che attesta l'esistenza del Castello e del suo abitato è del 1043, quando fu venduto un appezzamento di terra per una spada. Nel XII-XIV secolo è sede di una capitania pisana, e con la conquista fiorentina del XV secolo diviene sede di un Vicariato alle dipendenze di Firenze. Il Castello presenta ancora oggi testimonianze delle diverse funzioni che ha assolto nel tempo: fortezza, carcere, residenza del Vicario, tribunale.

Dal cortile del Castello, dove sono visibili gli stemmi delle famiglie che hanno governato nel tempo questo territorio, si accede ad un terrazzamento dal quale è possibile godere di una spettacolare vista sulle colline pisane: un luogo perfettamente incorniciato all'interno del borgo di Lari, dal fascino tutto toscano, la cui storia fa da sfondo al racconto narrato lungo il percorso di visita del museo.



Fig. 3 - Totem autoportante collocato nella prigione.

che raccontano la storia delle prigioni nei secoli, o che evidenziano e spiegano alcune delle scritte lasciate sulle mura, testimonianze di prigionieri che gridano la loro innocenza, o che annotano il passare del tempo. Per le “segrete” del Castello, già visitabili scendendo un angusto corridoio poco illuminato che conduce ad un intricata serie di nicchie e cunicoli, presumibilmente un’antica tomba etrusca, è stato scelto di puntare sull’installazione di uno schermo olografico retroproiettato all’interno di una nicchia, giocando molto su ombre e luci che svelano il luogo e lo rendono ancora più suggestivo.

Il progetto ha basato la sua originalità sulla narrazione delle storie di questo affascinante luogo, dei personaggi che l’hanno abitato, dal quale punto di vista poteva venire raccontato e scoperto.

Sono infatti i racconti degli avatar olografici, distribuiti lungo il percorso, elemento di grande attrattività: il narratore riesce a catturare l’interesse del visitatore rivolgendosi direttamente a lui, e grazie alle tecnologie impiegate nei diversi exhibit, i personaggi olografici stupiscono e catturano l’attenzione, accompagnando il visitatore fino alla fine del loro racconto.

Il Vicario Carlo Strozzi appare attraverso una lastra olografica retroproiettata. Sembra di trovarsi di fronte il Vicario in persona: l’attore che l’ha impersonato è stato abbigliato con costumi appositamente studiati per lui, frutto di una ricerca iconografica impegnativa; di fianco a lui, una gran-

UN ALLESTIMENTO CHE PUNTA SULLA NARRAZIONE, RACCONTANDO LE STORIE DEL LUOGO CON LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Conclusi i lavori di restauro e riqualificazione, l’amministrazione comunale, contando anche sul supporto della Regione Toscana, ha affidato all’impresa toscana Space, specializzata in allestimenti multimediali, la realizzazione del Museo Dinamico del Castello dei Vicari.

Il Castello, che già prima del riallestimento rappresentava una realtà museale avviata e molto visitata, grazie all’importante impegno dei volontari dell’associazione culturale “Il Castello” (nel 2015 sono stati venduti oltre 4mila biglietti), ha puntato su un nuovo sistema di visita in cui sono stati integrati strumenti di narrazione tecnologicamente evoluti con una pannellistica didascalica, a supporto degli approfondimenti dei vari ambienti del museo.

Le celle del carcere, ancora visitabili, vengono ad esempio descritte in due totem autoportanti

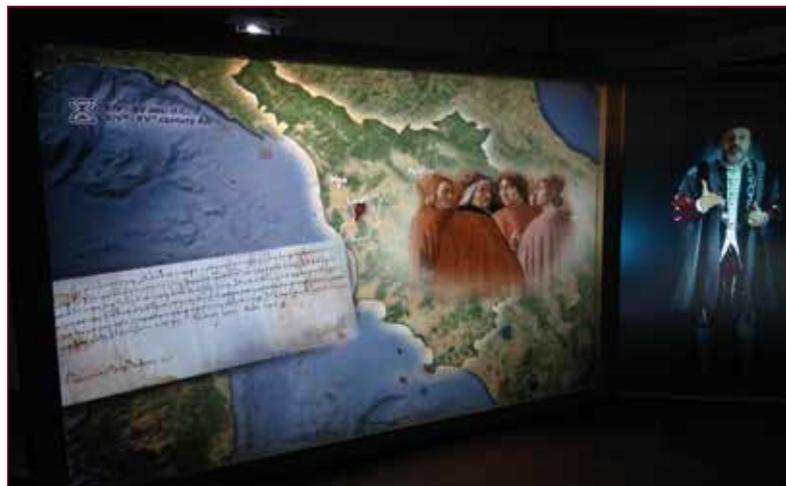


Fig. 4 - L’Avatar del Vicario Carlo Strozzi che racconta la storia del Vicariato toscano.



Fig. 5 - L’apparizione dell’avatar dell’archeologo nelle segrete del Castello.

de proiezione video-animata accompagna il suo racconto e spiega la funzione e il ruolo del Vicariato di Lari.

Scendendo nei sotterranei, ecco che da una nicchia nel buio compare l’archeologo, che ci accoglie in questo luogo raccontandone le origini etrusche; e accedendo alle prigioni, di per sé ambienti di grande suggestione perché ancora conservano le tracce dei detenuti che sulle mura hanno scritto i loro messaggi, è possibile vedere attraverso la finestrella della porta della cella un carcerato, che racconta il delitto che l’ha condotto in prigione.

Originale anche lo strumento con cui i video racconti vengono attivati: al rintocco di una campana, dotata di un sensore di vibrazione, collocata nelle vicinanze della proiezione olografica, fa la sua apparizione il personaggio narrante.



Fig. 6 - Le campane con sensore di vibrazione che attivano il racconto dell’avatar (in italiano ed inglese).



Fig. 7 - Il videomapping sulla parete della sala degli stemmi.

IL VIDEOMAPPING SVELA E RICOSTRUISCE GLI AFFRESCHI

Alle luci ed ai suoni è affidato un ruolo di grande suggestione all'interno della Sala degli Stemma, l'antico Salone Leopoldo, dove uno spettacolare videomapping sulla parete affrescata ha l'obiettivo di ricostruire le antiche pitture: accedendo al salone, un sensore di presenza attiva la proiezione incalzata da melodie rinascimentali che sottolineano la ricostruzione degli affreschi.

POSTAZIONI DI INTERAZIONE MULTIMEDIALE PER APPROFONDIRE I TEMI DEGLI AMBIENTI MUSEALI

Lungo tutto il percorso, che prevede un totale di 20 ambienti, il visitatore decide cosa approfondire e come interagire con le numerose applicazioni: partendo dall'esplorazione della linea del tempo su di un tavolo multitouch, in cui si racconta la storia del Castello dei Vicari e delle colline pisane dalla Preistoria all'Età Romana, si passa, interagendo con le tante postazioni multimediali, attraverso il Medioevo, il Rinascimento e l'Unità d'Italia, fino ad arrivare all'età Moderna e Contemporanea. Sono custoditi proprio in questa stanza i reperti ceramici etruschi rinvenuti nella zona, che sono stati ricollocati in una nuova teca, incorporata in un pannello descrittivo che racconta le origini antiche di Lari e degli altri abitati delle colline pisane.

Dedicata all'assetto del territorio di Lari nel Medioevo, la sala numero 3 integra all'interno di un pannello grafico un monitor che riproduce un totale di 8 video speakerati, con sottotitoli in lingua inglese, quattro dei quali sono cortometraggi animati dedicati al racconto del medioevo e del territorio per i più piccoli. I video si attivano grazie ad un sensore a sfioramento, collocato nel pannello stesso, in corrispondenza dell'impronta di una mano: più grande per i video per adulti, più piccola e più in basso, per i video per i bambini.

Fig. 8 - La "linea del tempo" del Castello scoperta sul tavolo multitouch.

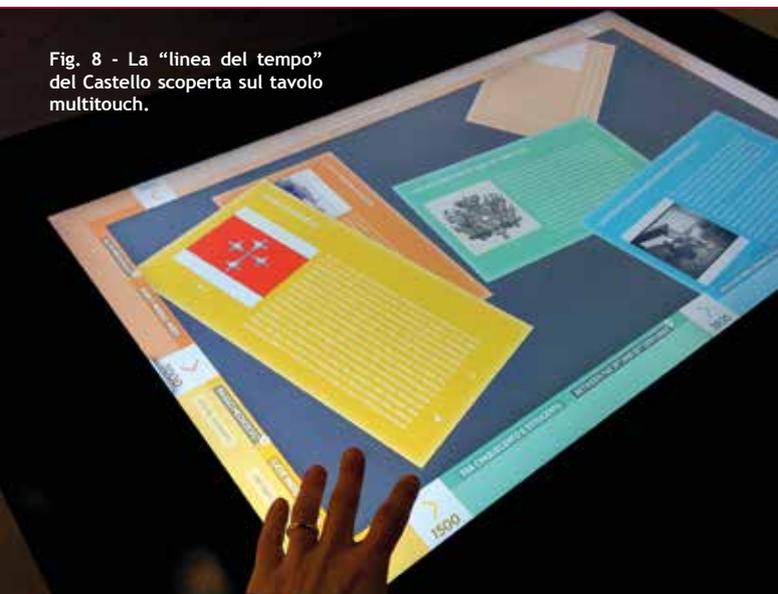


Fig. 9 - La pannellistica didascalica con monitor che attiva cortometraggi animati con sensore di sfioramento.

Altre postazioni di approfondimento sono collocate all'interno di totem multimediali e dedicate ad applicazioni didattiche: due postazioni in particolare sono giochi rivolti proprio ai più piccoli, sempre con lo scopo di illustrare, con linguaggio e attività dedicate, le funzioni speciali che aveva il Castello ed in particolare l'ambiente in cui il multimediale è collocato. Nella sala degli stemmi, ad esempio, i bambini possono divertirsi con l'araldica creando il proprio stemma personalizzato, scegliendo la forma, il colore, il decoro, il nome della famiglia; alla fine del procedimento è possibile anche stampare lo stemma generato, portando a casa un ricordo tutto speciale del Castello di Lari. Oppure nella sala delle poste, dove viene raccontato il sistema postale tra Cinquecento e Seicento, un altro totem autoportante si presta all'interazione con i bambini, ricostruendo uno scambio epistolare in cui si sceglie il personaggio (un carcerato, il vicario, una strega o un mercante) che spedisce la missiva ad un "ser" o ad una "monna", a scelta del bambino; allo stesso modo, la missiva può essere poi stampata e ritirata in biglietteria.

Altri ambienti museali, di grande interesse, sono legati al tema della giustizia, poichè il Castello è stata sede non solo delle prigioni, ma anche di un tribunale e alloggio del Vicario, amministratore della giustizia all'epoca: nella sala del tribunale infatti, dove sono tra l'altro ancora custoditi molti antichi testi con raccolte di leggi, è stato realizzato un leggio virtuale, dedicato alla scoperta degli atti di alcuni celebri processi che si sono tenuti proprio in quel luogo. Space, che si è specializzata anche nella digitalizzazione di documenti di pregio anche di grandi formati, ha acquisito grazie a scanner planetari (dotati di piani basculanti per il posizionamento di volumi rilegati o di carte sciolte e con illuminazione a luce fredda) gli atti relativi a tre processi custoditi presso l'Archivio comunale di San Miniato e l'Archivio di Stato di Pisa.



Fig. 10 - Totem multimediale autoportante con applicativo didattico sull'araldica.



Fig. 11 - Homepage del multimediale dedicato al sistema postale.



Fig. 12 - Didattico "Inviare una missiva segreta".



Fig. 13 - Il leggio virtuale della sala del Tribunale.

Uno dei processi più significativi che qui si celebrarono fu quello contro Monna Gostanza da Libbiano, accusata di stregoneria, tenuto alla fine del XVI sec., che può essere approfondito sfogliando il documento originale sul leggio interattivo.

LE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI IMPIEGATE COME SOLUZIONI MODULARI

È da rilevare che la maggior parte delle soluzioni progettate ed impiegate in questo allestimento sono modulari, e sono quindi replicabili in contesti museali diversi.



Tavolo multitouch

Un ampio schermo multitouch incassato all'interno di un tavolo permette l'interazione con contributi multimediali, audiovisivi, di approfondimento o di divulgazione, scegliendo tra applicazioni didattiche e di approfondimento.



Avatar olografico

Un personaggio con fattezze e dimensioni reali, abbigliato con costumi realizzati ad hoc, impersona il ruolo di narratore, riportando la propria testimonianza perché coinvolto nelle vicende che racconta o perché protagonista diretto della storia. La soluzione è pensata anche per ambienti molto ridotti, nicchie o soluzioni angolari, e combina un videoproiettore, uno schermo olografico per retroproiezione, diffusori sonori con amplificatore pensato per l'ambiente cui è destinato, un sensore di vibrazione che attiva il contributo video, sensore che viene solitamente collocato all'interno di un oggetto scenografico (in questo caso, una campana).



Videomapping

Il videomapping è una grande proiezione a parete che può narrare storie e curiosità di un luogo in modo spettacolare; indicata per pareti affrescate, come nel caso di Lari, o per grandi ambienti in cui realizzare uno show multimediale con suggestivo accompagnamento musicale. La parete in cui realizzare la proiezione deve essere di minimo 25 mq, e la soluzione impiega un videoproiettore con ottica adeguata allo spazio, Air Mouse con sensore di presenza che rileva i visitatori all'ingresso della sala, ed un sistema audio per l'accompagnamento musicale.



Libroteca interattiva

Libroteca interattiva

Il lettore supporta lo sfogliamento di volumi custoditi all'interno di una collezione museale, piuttosto che documenti testuali e iconografici ricchi di testimonianze sul tematismo trattato all'interno di un percorso di visita; o volumi di particolare pregio storico custoditi all'interno di una biblioteca o di un archivio, che per il loro valore non possono essere resi accessibili al grande pubblico. In questo caso, gli atti di tre processi sono stati acquisiti digitalmente e vengono resi accessibili con un monitor touch screen autoportante.



Pannellistica didascalica multimediale

Pannellistica didascalica multimediale

Pensata per essere ospitata in un percorso di visita museale o in centri di promozione ed informazione turistica, la soluzione integra un applicativo multimediale all'interno di una parete graficizzata, coniugando la comunicazione museale di tipo didascalico, più tradizionale, con la comunicazione multimediale. Il monitor, con audio integrato, si attiva grazie ai sensori capacitivi collocati all'interno del pannello, che viene graficizzato in armonia con l'immagine coordinata museale.

ATTIVITÀ DEL MUSEO

La visita al Castello (orari e modalità su www.castellodilari.it) prevede numerose attività di animazione e di intrattenimento per grandi e bambini, comprese le scolaresche, come visite guidate con personaggi in costume, piccole simulazioni e ricostruzioni spettacolari di eventi avvenuti a Lari.

ABSTRACT

Inaugurated last February, the "Museo dinamico del Vicariato" of the Castello di Lari (Pisa) has been set up using multimedia technologies that engage the visitor in the story of the Castle and its protagonists. Through olographic avatars, videomapping projections, totems and virtual reading desk it's possible to visit the museum in an interactive way.

PAROLE CHIAVE

MUSEO; CASTELLO; AVATAR; OLOGRAMMA; VIDEOMAPPING; MULTIPROIEZIONE; SENSORI; TAVOLO MULTITOUCH; DIGITALIZZAZIONE

AUTORE

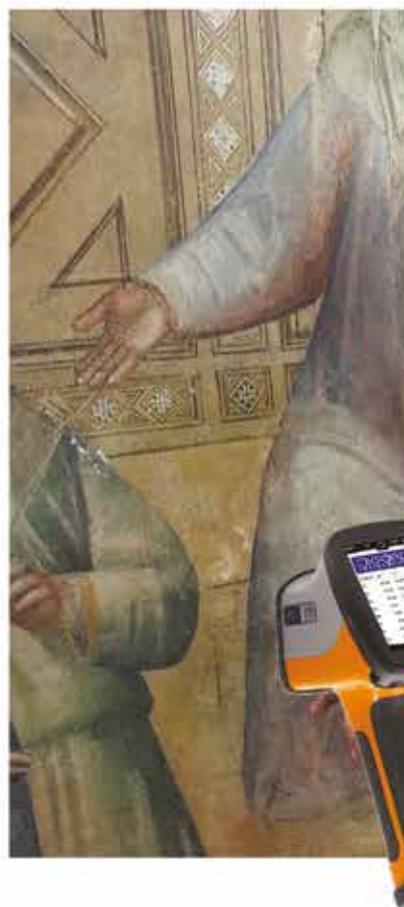
BENEDETTA MASOLINI
RESPONSABILE COMUNICAZIONE SPACE S.P.A.
BENEDETTA.MASOLINI@SPACESPA.IT
WWW.SPACESPA.IT

OXFORD
INSTRUMENTS

T
Technologies
for Quality S.r.l.
www.TQsrl.com

Oxford X-MET8000

Il nuovo Spettrometro ED XRF portatile



Nuovo rivelatore RX
SDD large Area
Tubo RX 50 kV Tgt Rh, 4 W

Elaborazione Spettri su
monitor integrato o su PC
Collegamento via cavo
USB o WiFi
Fotocamera integrata

Operatività batterie
fino a 10 ore
Impermeabile antispruzzo
antipolvere

Pre-calibrato con
metodi Alloy e Minerals
Software di calibrazione
ed elaborazione spettri
integrato

TQ Technologies for Quality S.r.l.

Via Marsilio da Padova, 2 R 16146 Genova (GE)

Tel: 010 4070991 - Fax: 010 42091199

e-mail: info@tqsrl.com web: www.tqsrl.com